CARMEN

DI BELLAVISTA



MAXI DOLPHIN

1989 RACING PROGRAMME

— PORTOFINO WEEK — April 15st - 17th

— GIRAGLIA RACE — July 11st

— MAXI YACHT WORLD CHAMPIONSHIP

First Series:
Palma de Mallorca (Spain) — August 1st - 7th

Second Series:
Porto Cervo (Sardinia) — August 25th - September 1st

Third Series:
St. Tropez (France) — September 22nd - September 28th



CARMEN DI BELLAVISTA

— Un maxi moderno, specializzato per vento leggero;
— Un maxi specializzato nelle andature Mediterranee ed in particolare in tutte le andature portanti.

FILOSOFIA:

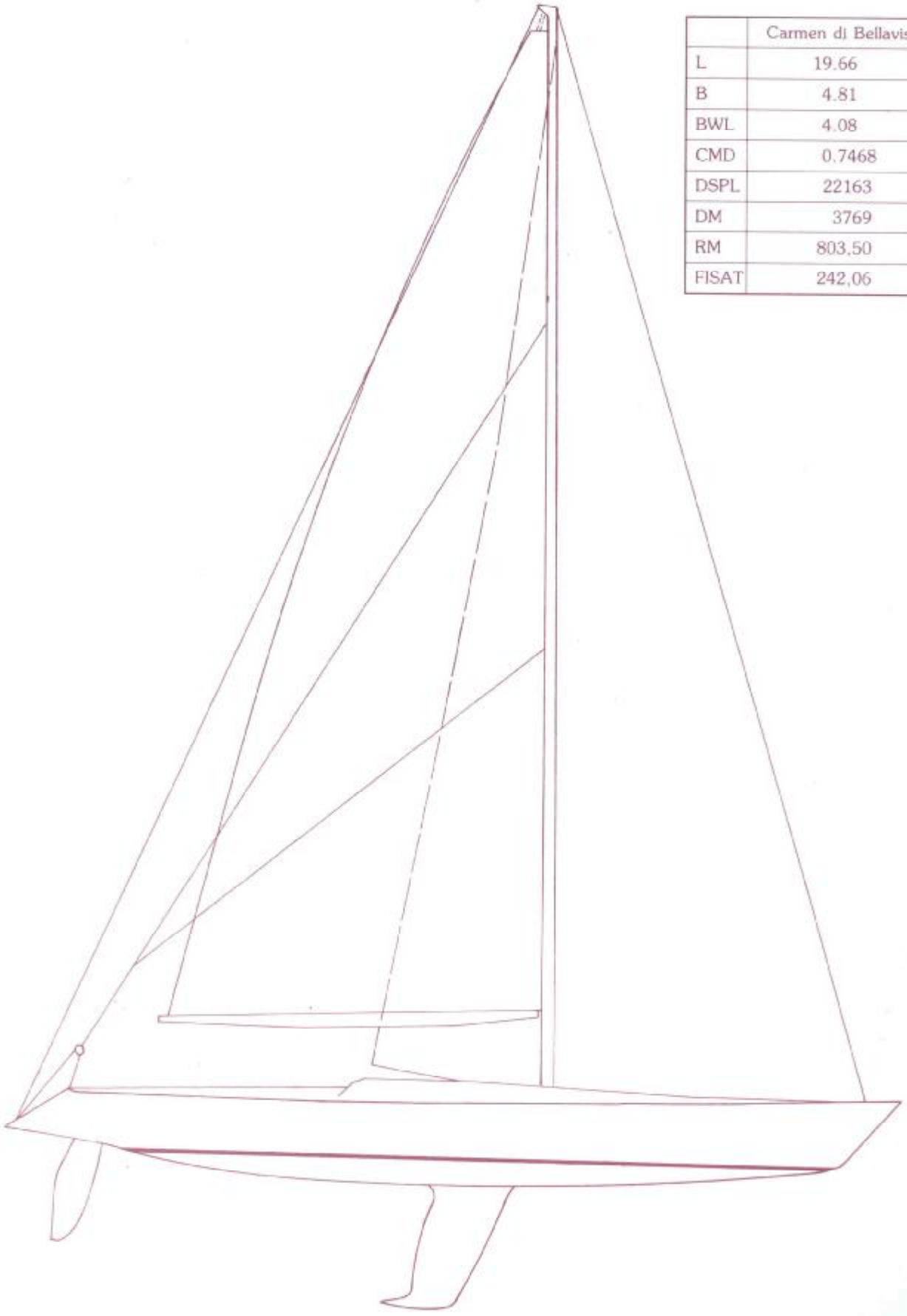
Lo scopo è stato quello di concepire un 70 piedi di rating per le migliori prestazioni con venti leggeri, particolari del Mediterraneo.
Per far questo è stato deciso un dislocamento di 22.000 Kg., quasi un Maxi U.L.D.B. se confrontato al dislocamento medio dei classici Maxi I.C.A.Y.A.; compreso tra : 33.000/36.000 Kg.

CARATTERISTICHE DELLE SCELTE PROGETTUALI:

— Ridotta lunghezza di galleggiamento
— Superficie velica decisamente importante
— Ridottissima superficie bagnata, con dimensioni chiglia ridotte, tenendo ferma una lunghezza dinamica di scafo importante.

OBBIETTIVI RAGGIUNTI:

Massime prestazioni di carena nelle condizioni tipiche del Mediterraneo, senza essersi posti nessun limite di Rating Ior, che si pone ai vertici della classe Maxi: 70.05.



	Carmen di Bellavista
L	19.66
B	4.81
BWL	4.08
CMD	0.7468
DSPL	22163
DM	3769
RM	803,50
FISAT	242,06

BRUCE FARR

Bruce Farr, non ha certo bisogno di una vera e propria presentazione in quanto può essere riconosciuto universalmente il progettista più famoso di questi ultimi decenni.
La sua fama è stata certamente raggiunta a livello internazionale nell'ambito della storia della Coppa America con la realizzazione del primo 12 metri in fibre composite, New Zeland, per la sfida del 1986 a Perth.
Sua è stata pure la realizzazione dell'ultimo New Zeland, il mitico «J Class» che ha difeso contro il catamarano di Dennis Connor l'ultima edizione 1988 di San Diego.
Dagli Half tonner ai Maxi boat Bruce Farr annovera un notevole numero di barche vincenti, anche se la sua maggiore gloria è da sempre legata alla classe One tonner nella quale detiene gli ultimi due titoli con gli yacht «Framx» e «Propaganda».
Di origine neozelandese è nato ad Auckland nel 1950, divide ormai il suo tempo tra la Nuova Zelanda e gli Stati Uniti dove da ormai sette anni ha fatto base con il suo studio di progettazione ad Annapolis, sulla costa dell'est.
Se una caratteristica fondamentale si vuole legare a Bruce, indubbiamente progettista «arrivato», è la sua costante attenzione verso nuovi progetti legati ad idee estremamente innovative dei quali abbiamo un ottimo esempio nella scena dello yachting italiano nelle sue realizzazioni per i classe libera del Lago di Garda.

ETTORE SANTARELLI

Ettore Santarelli nasce a Ravenna, nel 1924: il luogo, le aspirazioni, un po' il destino, lo portano subito a contatto con il mondo della nautica attraverso la frequenza alla scuola navale (una scuola professionale, allora in auge nelle zone costiere). Impara i rudimenti di progettazione, impara la navigazione; in quel tempo ha un amico, un coetaneo: si chiama Epaminonda Ceccarelli: farà anche lui la scelta della progettazione. Le scelte di vita paiono poi allontanare Santarelli dal mondo della progettazione nautica: gli anni cinquanta lo vedono impiegato statale. Con le vele tuttavia non è finito il «feeling» della fanciullezza, anzi continua appieno attraverso l'appassionata partecipazione alle regate: dapprima con i Baccaccini, poi con i Flyng Dutchman. Comincia, quasi per sfizio, a costruirsi vele poi, a solo un anno e mezzo dalla possibilità di ottenere la cosiddetta «pensione baby», la decisione di mollare la burocrazia statale e di darsi definitivamente alla nautica. È già un velaio conosciuto fra i regatanti di FD. Decide che la sua Romagna non è la zona adatta (come mercato) per la vela e si trasferisce sul lago di Garda: siamo nel '58.

Santarelli alterna la costruzione di vele ad alcuni primi cenni di progettazione studiando, per il cantiere Galetti di Peschiera, il miglior sfruttamento delle stazze dei FJ e degli FD. Il suo primo progetto non poteva che essere una deriva e così, nel '63 disegna lo Strale; segue un lungo periodo di lavoro sulle piccole e medie lor: nascono così, in ordine cronologico, i Cristina, gli S9, i Furia, i Flash, il Guia 3°, gli S30.

Ci avviciniamo agli anni recenti e dalla penna del progettista romagnolo escono i disegni dei Moduli 63, 72 e 90 (rispettivamente miniton, sesta e quarta classe).

Nell'83 il ritorno al monotipo, ma di tutt'altra dimensione, e cioè l'Asso 99. In questi ultimi anni Santarelli non ha tuttavia disdegnato i classi libera che corrono la Centomiglia del Garda: quello di maggiori dimensioni è l'Ines, 14.20 metri fuori tutto. Negli anni accanto alla progettazione si è affiancato il lavoro cantieristico: dapprima Santarelli ha lavorato in legno, poi in materiali compositi (imbarcazioni come il Cassiopea I e II, Farneticante e Ines 2, protagonisti di molte Centomiglia, sono uscite dal suo cantiere), ed ora si appresta a costruire in composito imbarcazioni più importanti in un cantiere costruito appositamente per la gestione di materiali nuovi e sostitutivi.



LO SKIPPER

Lorenzo Bortolotti, 34 anni, Presidente della Ockam Instruments per l'Europa e Dirigente della North Sails Italia, vanta ben otto Titoli Italiani nelle classi I.O.R., Skipper e Campione del Mondo 1984 con il 12 metri Victory 83 a Porto Cervo, è stato Skipper di Italia e poi di Azzurra durante la passata America's Cup.

— Campione Europeo della classe 6 metri S.I.

— In qualità di Skipper dello yacht Almagores ottiene la vittoria in assoluto e di team alla Sardinia Cup 1982.

— Sempre Skipper di Almagores è secondo assoluto all'Admiral's Cup 1983, a Cowes Isle of Wight.

Dopo un periodo di grande attenzione al Mondo dei 12 Metri ha ottenuto i seguenti risultati durante la passata stagione:

— Settimana di Alassio: 1° Classe 3/4 Ton, Yacht Tomahawk

— Campionati Italiani3/4 Ton: 1° Assoluto, Yacht Tomahawk

— Campionato del Mondo 12 Metri Porto Cervo: 2° Assoluto Yacht Bengal (nel ruolo di tattico).

Inoltre nel duplice ruolo di Skipper e Tattico a bordo dello Yacht Monaco, ha difeso i colori dello Yacht Club de Monaco, ottenendo i seguenti risultati di stagione:

— 1° Assoluto Settimana di Marsiglia

— 1° Assoluto Classe One Ton ai Campionati di Capri

— 1° Assoluto alla Cowes Week 87 e Vincitore della «Britannia Cup»

— 3° Assoluto al Campionato del Mondo «One Ton Cup».

BELLAVISTA

Erbusco Franciacorta Italia

Bellavista è da sempre il nome di una località in collina di Erbusco circondata da boschi e vigneti.
Ma da anni è anche il nome di un'azienda che produce champenois tra i più affermati nel mondo.
Cuvèe brut, Gran Cuvèe e Cremant sono le etichette più note degli champenois Bellavista di Franciacorta e rappresentano il fiore all'occhiello sul mercato nazionale ed internazionale, di uno dei più importanti operatori lombardi:
Vittorio Moretti.

BELLAVISTA FRANCIACORTA ERBUSCO BRESCIA ITALY

